Quotidiano / Anno XLVIII / N. 135 (Sped. abb. post. gruppo 1/70) Sabato 23 maggio 1970 / L. 70 ★

CLAMOROSO: RICHIESTA L'ARCHIVIAZIONE DEL CASO PINELLI

A pagina 3

AMNISTIA: la legge entra in vigore

A pagina 6

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'UNITA' HA BISOGNO DI VOI!

- In questi giorni ogni lettore, ogni compagno ogni nostra organizzazione hanno sentito di aver bisogno dell'UNITA' per la lotta di classe per conoscere e per discutere, per preparare e per vincere le elezioni
- Adesso ogni lettore, ogni diffusore, ogni sezione al lavoro!

DOMENICA DIFFUSIONE STRAORDINARIA POI OGNI GIORNO DIFFUSIONE ELETTORALE

Continuità della trattativa e della lotta: i lavoratori chiamati da CGIL CISL e UIL a una grande e lunga battaglia per far prevalere una nuova politica economica

INSODDISFACENTE LA RISPOSTA DEL GOVERNO

Convocate assemblee in tutti i luoghi di lavoro per discutere lo stato delle trattative, le valutazioni dei sindacati e il futuro programma di azione – Possibili, dal 10 giugno, azioni generali nazionali – La prova di grande responsabilità fornita dalle organizzazioni dei lavoratori è la più ferma risposta alla campagna antioperaia di esponenti del quadripartito – Gli statali hanno ripreso ieri il lavoro dopo la decisione di riesaminare l'intera materia del riassetto – In lotta i braccianti per l'occupazione e l'assistenza

Responsabilità operaia e irresponsabilità ministeriale

LA POLITICA del governo, fino al limite dell'irresponsabilità fino a quello della provocazione appare tanto più grave quanto più contraddice una situazione che vede le forze del lavoro capaci di condurre la lotta di massa democraticamente mature e consapevoli degli interessi generali del paese

L'on La Malfa — che non può proprio rimproverare alla stampa padronale di avergli negato ogni aiuto — che ha inserito gli uomini del suo partito in ogni centro di sottogoverno e in tutte le combinazioni ministeriali è passato nei confronti dei sindacati e dei loro dirigenti dal ruolo di maestro a quello di pubblico ministero Questo uomo, che non è riuscito fin qui a mettere insieme più di nove deputati si rivolge ai dirigenti delle tre grandi organizzazioni sindacali che contano milioni di iscritti, che dirigono la lotta dei lavoratori italiani e quasi a provocarli, li insulta chiamandoli *sindacalisti allegri e spregiudicati* Non si tratta di un caso singolare non è soltanto una manifestazione di patologia elettorale se è vero che il ministro del Tesoro, on Colombo, dice le stesse cose

E questo del resto l'indirizzo del grande padronato Non a caso è oggi all'avanguardia nella provocazione la Fiat alla quale sono notoriamente legati personaggi socialdemocratici e il cui giornale è diretto da un repubblicano Le *frange estreme* del capitalismo italiano e del centro-sinistra si trovano unite per volere le elezioni in un clima torbido di rissa e di ricatto

INTANTO la realtà della forza e del senso di responsabilità operaia è apparsa ancora una volta nell'ultima presa di posizione delle tre confederazioni sindacali La dichiarazione comune ha dimostrato l'esigenza di concretezza e il senso di equilibrio di coloro che pur di fronte alla insufficienza e alla genericità delle risposte del governo non rinunciano a prenderle in considerazione anche soltanto un primo riconoscimento governativo dei problemi che sono stati posti sul tavolo dalle lotte Sanno che soltanto la lotta unitaria e i sacrifici dei lavoratori hanno richiamato l'attenzione degli uomini e dei gruppi già impegnati nella rissa elettorale dopo quella della crisi e quella della ricomposizione del quadripartito I sindacati dimostrano di sapersi fare un esame realistico concludono che le trattative devono continuare ed essere accompagnate dalla continuazione delle lotte perchè sull'attesa inerte e sulle promesse già fatte ed eluse tante volte non ci si può riposare aspettando

Ma quello che è nuovo e sottolinea il carattere democratico del movimento operaio e lo indica come una *componente* essenziale *oggi* non soltanto del movimento sociale ma della vita politica italiana sono due punti del documento delle tre confederazioni Di fronte a un governo che ha rifiutato di dibattere i problemi fiscali in Parlamento che ha fatto votare la sua mozione pur sapendo che non si discuteva dei minimi di pensione pur che si rinviasse la questione del trattamento previdenziale per i contadini le centrali sindacali riunite le segreterie e i direttivi presentano un diverso modo di *fare politica* Esse concludono una fase di scioperi imponenti con una consultazione degli iscritti attraverso le assemblee di base

Le confederazioni sindacali d'altra parte, rinviando la ripresa dei movimenti al *10 giugno hanno sottolineato* la loro autonomia e insieme riconosciuta l'importanza del momento elettorale come scelta democratica come momento di giudizio del cittadino in quanto elettore I sindacati non sono *strumento* e non vogliono *strumentalizzare* ma i lavoratori sono anche elettori, sanno che le elezioni sono un momento di lotta nella quale c'è una controparte

RIAFFERMANDO con chiarezza la nostra concezione dell'autonomia sindacale dell'articolazione sociale, del *pluralismo* noi sentiamo di dover rispondere oggi, con lo stesso senso di responsabilità con lo stesso impegno di lotta, ricordando il nostro dovere di partito operaio Gli elettori vogliono che le elezioni siano un confronto di idee e nello stesso tempo un confronto tra le parole e i fatti Gli avvenimenti politici delle ultime settimane sono per molti *aspetti indicativi* e gravi Una coalizione quadripartita che non tiene un governo che fa acqua da tutte le parti sembrano preoccupati soltanto di dare delle garanzie a destra mentre i partiti che ne fanno parte sono in gara fra di loro cedono ai gruppi interni oltranzisti moderati o conservatori che siano È stato uno scandalo quello già denunciato del rinvio con la complicità dei voti delle destre, sui problemi operai e contadini e stato uno scandalo la mancanza di ogni iniziativa per il Vietnam e la Cambogia Ma non meno gravi sono le notizie delle ultime giornate all'ombra dello sciopero dei giornali

È stata votata l'amnistia e nessuno più di noi ha detto come fosse necessaria Ebbene proprio alla vigilia delle elezioni comunali provinciali e regionali la DC ha imposto — e i socialisti hanno accettato — che ci fosse un articolo particolare che *permettesse di salvare* l'ex sindaco democristiano di Roma Petrucci reo di peculato perchè si è voluto che fosse chiaro che si può uscire da Regina Coeli prima e ricevere poi l'amnistia se si mettono le mani nella cassa del Comune ma che è un reato imperdonabile cercare di conoscere e di denunciare La DC i socialisti i socialdemocratici e i repubblicani hanno rifiutato ostinatamente l'amnistia per i reati di stampa di diffamazione di pubblici ufficiali Hanno voluto mettere in gattabuia i giornalisti Se hanno le prove Petrucci se la cavela se invece mancano le testimonianze fino all'ultima non ci sarà sempre per loro Intanto viene archiviato il caso Pinelli e il segretario della DC si dimostra infastidito al fronte al giornalista comunista che gli ha chiesto qualcosa su quello che è avvenuto e che avviene alla questura di Milano dove resta il questore fascista che l'*Avanti!* denuncio quando il PSI non faceva ancora parte del governo

Gian Carlo Pajetta

GRAVE PROVOCAZIONE DELLA FIAT PER ARROVENTARE LA SITUAZIONE - A pag. 4

In carcere per la droga Walter Chiari e Luttazzi

L'attore a Regina Coeli in stato di arresto; il presentatore «fermato» e rinchiuso a Rebibbia

Walter Chiari e Lelio Luttazzi sono in carcere per droga il primo a Regina Coeli in stato di arresto l'altro a Rebibbia in stato di fermo Sono stati bloccati a Roma giovedì scorso dagli uomini della Finanza avrebbero chiesto cocaina per telefono (messo sotto controllo) ad alcuni spacciatori arrestati giorni orsono L'avvocato del compositore ha chiesto la liberta per il suo cliente « Non esistono indizi contro di lui » Nelle foto Walter Chiari e Luttazzi

A PAGINA 5

Le tre Confederazioni hanno considerato le « offerte » del governo in risposta alle loro richieste sulle riforme « indeterminate e insoddisfacenti » Nel sottolineare le « distanze specifiche » su alcune questioni di primario interesse per i lavoratori CGIL CISL e UIL hanno indetto assemblee in tutti i luoghi di lavoro sottolineando nel contempo la necessità di *continuare la trattativa* e la *lotta anche fino a ricorrere* « ad azioni generali nazionali » a partire dal 10 giugno

Gli statali dopo aver fornito una superba prova di forza e considerando un primo successo la decisione di riesaminare l'intera materia del riassetto (lasciando in sospeso le assurde richieste della DIRSTAT) hanno ripreso il lavoro ieri

I braccianti hanno iniziato la lotta per l'occupazione e l'assistenza con grandi scioperi e manifestazioni di zona parti colarmente riuscite in Sicilia

Questo il quadro sindacale a fine settimana Ed ecco il documento unitario delle Confederazioni sugli incontri col governo

Le tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL, dopo aver dibattuto nei propri organismi direttivi nazionali i risultati dei primi due incontri col governo, sono pervenute alle seguenti conclusioni constatato come la lotta dei lavoratori abbia portato ad alcuni nuovi, concreti risultati in rapporto alle rivendicazioni più immediate presentate, anche se per diversi aspetti le distanze specifiche risultano notevoli, constatato che risultano tuttora notevolmente indeterminate le disponibilità di fondo del governo sui problemi di politica economica e delle *grandi riforme capaci di rappresentare una svolta* nello sviluppo economico e sociale del paese, e perciò esprimono la loro insoddisfazione, rilevano che manca una chiara *prospettiva e un preciso raccordo tra le anticipazioni* o provvedimenti parziali e le grandi riforme le quali dovrebbero inserirsi nel quadro di una politica economica alternativa a quella tradizionale e imperniata sul mutamento del meccanismo di sviluppo in funzione del superamento degli squilibri strutturali di occupazione e di impieghi sociali

Le tre confederazioni confermano di conseguenza la necessità della continuità della trattativa e della continuità della lotta, sottolineando che essa impegna per la sua durata tutto il valore, la compattezza e la capacità di azione della classe lavoratrice

A tale scopo nella consultazione dei lavoratori già indetta dalle organizzazioni con le assemblee che si dovranno *tenere in tutti i luoghi di lavoro e per tutte le* categorie dal 22 al 31 maggio, le tre centrali confederali si impegnano a sottoporre ai lavoratori a) un preciso rendiconto sullo stato delle trattative con il governo, sulla base del documento elaborato dalle confederazioni, b) la verifica della valutazione espressa dalle tre organizzazioni sulla trattativa, c) il futuro programma di azione dei sindacati da valere dal 10 giugno, comprese possibili azioni generali nazionali in rapporto alle esigenze di intensificazione della lotta

Dopo la consultazione sulla base dei suoi risultati le organizzazioni assumeranno le decisioni conclusive

CONTRO LA GUERRA DI NIXON Le manifestazioni contro l'aggressione americana *in Indocina sono ormai quotidiane negli Stati Uniti, sia nei campus delle università che* nel cuore delle città L'intensificazione della lotta dell'« Altra America » s'accompagna con la prosecuzione della « escalation » della guerra (in Cambogia flotta e aviazione USA hanno appoggiato lo sbarco di una forza d'invasione di Saigon sulla costa del Golfo del Siam) Nella foto due immagini d'una manifestazione di almeno quattromila persone a New York dimostranti e poliziotti si fronteggiano (sopra) e due manifestanti sostengono una donna ferita dagli agenti (sotto)

A PAGINA 12

Incontro a Belgrado fra Tito e Berlinguer

Erano anche presenti il compagno Galluzzi e numerosi dirigenti della Lega - Solidarietà con il Vietnam, il Laos, la Cambogia ed i popoli arabi - Per l'unità d'azione fra tutte le forze comuniste, socialiste e democratiche e fra tutti i paesi socialisti nella lotta contro l'intensificarsi della politica aggressiva dell'imperialismo

Su invito della Presidenza della LCJ hanno soggiornato a Belgrado dal 19 al 21 maggio Enrico Berlinguer vicesegretario del PCI e Carlo Galluzzi membro della Direzione

I compagni Berlinguer e Galluzzi hanno avuto un colloquio col presidente della LCJ compagno Josif Broz Tito e hanno incontrato i membri dell'Ufficio esecutivo della presidenza della LCJ Svetozar Mijatovic Kiste Cervenkovski Stane Dolanc e il capo della Sezione per le relazioni internazionali della presidenza della LC Drago Kunc

Le due parti hanno espresso una ferma condanna dell'escalation della guerra e della estensione dell'aggressione sul territorio della Cambogia da parte delle forze militari degli Stati Uniti d'America e di altre forze provenienti anche I rappresentanti della LCJ e del PCI hanno riconfermato la loro profonda solidarietà con la lunga

(Segue in ultima pagina)

redento?

CHE Indro Montanelli stia mettendosi come nella fanciulla del West sopra una nuova via di redenzione? Leggiamo l'altro giorno sulla Domenica del Corriere in una nota dedicata alle regioni nella quale dopo aver detto che terminalmente l'Italia regionale si configurerà in tre cloroformi uno settentrionale di centro-sinistra uno centrale dominato dai comunisti e uno meridionale anch'esso sopraggiunto di centro-sinistra Montanelli scrive Quel che dice che questo sarà il principio della fine perchè i comunisti appoggiano dei loro governi regionali non per fare dell'amministrazione come prescrive la legge ma della politica instaurando si addirittura un regime Io non lo credo A parte il fatto che non ne hanno per il momento i mezzi i comunisti che ne abbiano nemmeno la convenienza Il tentativo provocherebbe davvero una spaccatura a cui non vedo come possano essere interessati e che li discrediterebbe di fronte alla pubblica opinione Sono convinto che si limiteranno ad amministrare nel pieno rispetto della legge Non solo Mi sono anche convinto che amministrano bene»

Ora noi abbiamo più volte come sanno i lettori indetto un attacco Indro Montanelli ma voglia mo riconoscere qui pubblicamente che il nostro uomo è capace di impennate di onestà intellettuale tendenzialmente capaci ogni tanto di riscattarlo il sostanziale conformismo mediocre in cui si compiace di adagiarsi Ogni tanto dalla sua Corsera ma Corsera dalla sua Domenica ci piacciamo allora fare una scommessa ripetta le cose che ha scritto sulla « Domenica » anche sul giornale di Spadolini e le indichi ogni giorno all'attenzione dei lettori semplicemente senza stare a vedere che Crespi e lui lo sappiano lo battezzino lui con un grande (Nenni pos siamo assicurarci) ma può darsi che risponda al Unità Montanelli temo già che noi morti e sepolti

Fortebraccio